



INNOVAZIONE



LA MIA PAROLA CHIAVE PER IL 2022
È **SMART**

Alberto Dalmaso,
fondatore di Satispay,
e il suo invito a fare meglio

Vivi smart

Sulla parola *smart*, Alberto Dalmaso ha costruito un'impresa, scritto un libro e creato un *claim*: *Do it smart*. «Significa fermarsi, riflettere su quello che stiamo facendo e chiedersi: c'è un modo migliore per farlo? Significa dire "no" agli automatismi, al "si è sempre fatto così", vivendo con il pilota automatico».

37 anni, Dalmaso è fondatore e Ceo di Satispay,

un innovativo sistema di pagamento, via smartphone, indipendente dal circuito delle carte di credito. Laurea in Economia all'Università di Torino, lavora per 3 anni in una *private bank*, nel 2013 molla tutto e fonda con due amici, Dario Brignone e Samuele Pinta, Satispay. Conquista 2 milioni di utenti, raccoglie 110 milioni di euro di investimenti e nel mondo italiano delle startup è considerato un *role model*.

Vivi smart è il titolo del suo libro, appena uscito, edito da **il Saggiatore**. Storia personale e riflessioni con un invito: **siamo sicuri che quello che stiamo facendo nella vita non si possa fare in modo migliore?**

«È un libro che racconta un modo di pensare, la nostra visione, ma al tempo stesso incoraggia a inseguire i sogni. Tutti ci chiedono: come è nata Satispay? Come avete realizzato l'idea? Dove avete trovato il coraggio di mollare un lavoro e fondare un'impresa? Da qui è partita la mia riflessione sul denaro, che considero una forma di tecnologia che evolve. Un'innovazione che risponde a bisogni specifici. «Non è un caso che il progetto imprenditoriale al quale ho dedicato la vita sia uno strumento di pagamento. A scuola ero rimasto colpito da una lezione sulla storia della moneta, che prima di allora non mi aveva mai interessato. Lì mi resi conto di come il denaro sia un perno sul quale



ruotano le nostre vite. Anni dopo, in un bar di Torino per pagare un caffè con una carta di credito prima e con una banconota da 50 euro dopo, avevo avuto molti problemi. In quella occasione mi si era accesa una luce su un problema, quello dei pagamenti.

Ho sempre considerato il denaro come uno strumento che ci permette di fare cose, far nascere aziende,

vivere esperienze, creare lavoro. È ciò che ci rende liberi. Di scegliere. Ma c'è una linea da non superare affinché non diventi il fine, che ci rende schiavi».

Il suo libro *Vivi smart* è anche un progetto. Tutte le royalty saranno devolute a Sport Senza Frontiere, associazione che promuove l'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva di minori.

«Come fare soldi? Non dirò mai: fai qualcosa nel settore che in questo momento funziona (fintech, crypto, energie alternative). Ma **trova qualcosa che ti appassiona e poi dedicati immensamente**. E chiediti sempre: posso fare meglio ciò che faccio? Sono felice di essermi fatto questa domanda tanti anni fa. Oggi mi chiedo: stiamo facendo abbastanza per continuare a crescere? E la risposta è spesso: no, non è mai abbastanza».

/ di Eleonora Chioda, e.chioda@millionaire.it

